

**ASSOCIAZIONE NAZIONALE
COORDINAMENTO
CAMPERISTI**

CONTATTI

- 📍 50125 FIRENZE via San Niccolò 21
- ☎ 055 2469343 - 328 8169174
- 📠 055 2346925
- 🌐 www.incamper.org
www.coordinamentocamperisti.it
- ✉ info@coordinamentocamperisti.it
[pec: ancc@pec.coordinamentocamperisti.it](mailto:ancc@pec.coordinamentocamperisti.it)
- 📘 [https://www.facebook.com/
coordinamentocamperisti](https://www.facebook.com/coordinamentocamperisti)
- 🐦 @ancc1985

COMUNE DI ORTISEI (BZ)

Limitazioni alla circolazione delle autocaravan

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti è intervenuta nei confronti del Comune di Ortisei (BZ) dopo aver appreso del divieto alle autocaravan nei pressi della stazione a valle dell'impianto di risalita del Seceda. Il Comune ha reso noto che l'area interessata dal divieto è di proprietà della società Funivie Seceda Spa che ha installato il cartello.

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti ha chiesto all'amministrazione comunale e alla società di provvedere, ciascuna per la propria competenza, alla rimozione del cartello non conforme al codice della strada, al regolamento di esecuzione e di attuazione e alle direttive del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in materia di circolazione delle autocaravan.



Di seguito - in sintesi - le azioni messe in campo dall'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti a favore della corretta applicazione delle norme in materia di circolazione delle autocaravan nel Comune di Ortisei.

2 ottobre 2015

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti chiede al Comune di Ortisei di trasmettere il provvedimento istitutivo del divieto alle autocaravan nei pressi degli impianti di risalita al Seceda.

17 ottobre 2015

Il Comune di Ortisei comunica che il cartello di divieto alle autocaravan è stato installato dalla società Funivie Seceda Spa proprietaria dell'area interessata dal divieto.

21 ottobre 2015

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti chiede al Comune di Ortisei e alla società Funivie Seceda Spa di rimuovere il cartello di divieto alle autocaravan nei pressi degli impianti di risalita al Seceda perché trattandosi di area aperta al pubblico deve comunque essere rispettato il codice della strada, il regolamento di esecuzione e di attuazione e le direttive ministeriali in materia di circolazione delle autocaravan.

L'AZIONE PROSEGUE

AI CAMPERISTI IL COMPITO DI:

- Segnarci i divieti e/o le sbarre *anticamper* inviando a info@incamper.org le foto scattate anche con il cellulare e nel testo del messaggio scrivere l'esatta ubicazione.
- Informare gli altri camperisti in merito alle nostre quotidiane azioni per la loro libertà di circolazione e sosta, raccogliendo e trasmettendoci i loro dati (*indirizzo completo, targa autocaravan, email*). In tal modo potremo inviargli in omaggio un numero della rivista.
- Ricordare ai camperisti che l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti è sempre in azione per far rispettare la legge, infatti, siamo gli unici a combattere investendo notevoli risorse, affrontando, oltre ai sindaci *anticamper*, anche alcuni funzionari delle Prefetture e Giudici di Pace che, pur pagati dai cittadini, sono incapaci di fare il loro dovere e/o, peggio, che subiscono un condizionamento ambientale nel territorio dove vivono.
- Rammentare proprio ai camperisti che il problema, dal 1985 a oggi, non sono i sindaci *anticamper* ma gli stessi camperisti perché solo il 7% si associa mentre il 93% non capiscono che occorre associarsi per evitare che siano varati provvedimenti *anticamper*. Camperisti che ci lasciano soli a combattere, a sostenere economicamente le molteplici attività tecnico-giuridiche necessarie a ottenere la rimozione dei divieti e sbarre *anticamper*, convinti che mai e poi mai loro incontreranno divieti e/o contravvenzioni. Camperisti però rapidi a trovarci e scriverci appena ci sbattono contro.
- Far presente a tutti i camperisti che i 35 euro l'anno versati per associarsi (circa 0,10 euro al giorno), se inviati da pochi equipaggi, non basterebbero nemmeno per acquisire, analizzare e intervenire e far revocare anche una sola ordinanza *anticamper*. Quindi, non solo la loro partecipazione è importante, ma saremmo ancor più efficaci anche se solo ogni nostro associato riuscisse a far associare un camperista che appartiene a quel 93%.
- Accennare a tutti i camperisti che la quota associativa i 35 euro (1/3 di un solo rifornimento di carburante) è oltretutto recuperabile grazie agli sconti e promozioni riservati agli associati.
- Sollecitare governo e parlamentari a varare una legge che preveda l'immediato sanzionamento del sindaco e/o dipendente pubblico che adotta un provvedimento illegittimo. Vista la crisi economica e la necessità d'investire le risorse nello

sviluppo, l'Italia ha urgente bisogno di una legge che consenta di agire direttamente nei confronti della persona fisica che abbia consapevolmente adottato un provvedimento illegittimo. Tali pubblici amministratori devono essere personalmente sanzionati al pari del cittadino che viola la legge.